



Istituto Comprensivo "MORO – PASCOLI"

via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce) - distretto n. 12
C.F. 93085870611 - Cod. Mecc. CEIC893002 – Codice Univoco Ufficio UFIOD3
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it
tel.: 0823/742417 – fax: 0823/495029



www.iccasagiove.edu.it

*P*iano *O*fferta *F*ormativa

Triennale

AA.SS. 2022/23 - 2023/24 - 2024/25

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 25 del 12/12/2022

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 1 del 12/12/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MORO - PASCOLI CASAGIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8766/IV.1** del **03/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 90** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Ci sono famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli che collaborano con la scuola.

Gli studenti stranieri sono in aumento per l'ingresso di numerosi ucraini e questo induce a promuovere condivisione e diffusione di buone pratiche per implementare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

Si riscontra un significativo incremento della fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in progressivo aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola e non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici. La presenza degli studenti stranieri è raddoppiata e ci sono casi di alunni che non conoscono la lingua italiana. Gli alunni con certificazione L.104/92, in progressivo aumento, ad oggi sono 39 nell'Istituto; gli alunni con certificazione L. 170/10 sono 14; sono presenti, altresì, n. 13 alunni provenienti da case-famiglia con serie problematiche. Risultano in aumento anche gli alunni con BES non certificati per i quali la scuola predispone un PDP in condivisione con i genitori. La presenza nelle classi di alunni con BES, certificati o non, talvolta vanifica gli aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente /alunni.

Si riscontra un abbassamento dei livelli di apprendimento degli studenti e si riscontrano effetti della pandemia sugli alunni anche a livello motivazionale.

TERRITORIO E CAPITALE

Il Comune di Casagiove confina con Caserta la cui Reggia Vanvitelliana è raggiungibile a piedi; si avvale, altresì, dello svincolo autostradale che facilita e velocizza il collegamento con Napoli. Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti Parrocchie ed associazioni culturali e sportive con cui la scuola ha collaborato prima della pandemia e con cui spera di poter ritornare a collaborare. Il Comune assicura gli interventi di manutenzione; per la scuola dell'Infanzia assicura il servizio di refezione scolastica e il trasporto; per le classi a tempo pieno della scuola primaria fornisce il servizio di refezione scolastica.

Si riscontra un incremento di occupazioni occasionali e saltuarie, nonché frequenti trasferimenti delle famiglie. Sono in aumento le separazioni e le condizioni di disagio familiare con ripercussioni sul benessere dei figli. Va ricostruita e implementata la cultura di una progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica e recuperato il concetto di comunità educante che comunica, si interessa, propone, condivide obiettivi e collabora. La partecipazione delle famiglie è



generalmente ridotta ad occasionali circostanze. La cura degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione vanno implementati. Il supporto del Comune si limita agli interventi strettamente necessari.

RISORSE ECONOMICHE E CAPITALI

La scuola ha allestito con il progetto PNSD Azione # 7 un ambiente di apprendimento innovativo per l'insegnamento delle Lingue e delle STEM. Con il FESR "Digital Board" sono stati acquistati monitor touch che, insieme alle LIM preesistenti, hanno consentito la copertura di quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria. E' in corso di realizzazione il progetto FESR che consente il collegamento internet o il potenziamento della rete in tutti i plessi dell'Istituto. E' in corso di realizzazione anche il progetto EDUGREEN che consentirà l'allestimento di un laboratorio all'aperto. I laboratori già presenti sono curati ed organizzati in modo da renderli funzionali alle esigenze didattiche ed organizzative della scuola. In 5 plessi su 6 è presente la palestra.

Le risorse finanziarie disponibili sono quelle dello Stato a cui si aggiungono i finanziamenti dell'U.E. I Pon FERS hanno consentito alla scuola di attrezzare nuovi ambienti di apprendimento che facilitano l'innovazione metodologica e didattica che l'Istituto persegue. Le strutture scolastiche sono complessivamente adeguate. Il Comune mette a disposizione il servizio scuolabus per la sola scuola dell'Infanzia.

Le strutture necessitano di frequenti interventi di manutenzione che non sempre vengono realizzati in modo celere ed efficace. Non tutte le attrezzature sono di recente acquisto e, pertanto, richiedono frequenti interventi di riparazione. Molti PC sono ormai obsoleti. Benchè LIM e monitor coprano quasi interamente il fabbisogno delle classi, alcune LIM sono obsolete. Il collegamento internet è presente nei plessi ma sono frequenti i problemi di connessione che si spera di risolvere con un FESR in corso di realizzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC893002
Indirizzo	VIA VENEZIA, 36 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Telefono	0823742417
Email	CEIC893002@istruzione.it
Pec	CEIC893002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it/

Plessi

G.B.BASILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89301V
Indirizzo	VIA BRESCIA , N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BRESCIA 13 - 81022 CASAGIOVE CE

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89302X
Indirizzo	VIA XXV APRILE, N. 62 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE



ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893014
Indirizzo	PIAZZA DEGLI EROI, N. 20 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza DEGLI EROI 20 - 81022 CASAGIOVE CE
Numero Classi	11
Totale Alunni	165

ENRICO CARUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893025
Indirizzo	VIA MANZONI, N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MANZONI 13 - 81022 CASAGIOVE CE
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

EDUARDO DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893036
Indirizzo	VIA M. SANTORO, N. 8 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via M. SANTORO 8 - 81022 CASAGIOVE CE
Numero Classi	10
Totale Alunni	163



G.PASCOLI -CASAGIOVE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM893013
Indirizzo	VIA VENEZIA,36 - 81022 CASAGIOVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VENEZIA 36 - 81022 CASAGIOVE CE
Numero Classi	18
Totale Alunni	304



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio Linguistico con Opedia e Biobot	1
	Aula verde e orti didattici	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	119
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	Monitor Touch	23

Approfondimento

La scuola partecipa alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei. I Progetti già autorizzati dal



Ministero e da realizzare sono di seguito elencati:

v **FESR REACT EU – Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole – codice 13.1.1A-FESRPN-CA-2021-654**

Il progetto tende a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

v **FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - titolo Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo – codice 13.1.3A-FESRPN-CA-2022-214**

Il progetto promuove la realizzazione/risistemazione di giardini e orti didattici in più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di un'aula verde, di letti e cassoni per orti didattici e aiuole, l'acquisto di compostiere domestiche da giardino, di strumenti e kit per il giardinaggio didattico, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione, per la realizzazione di piccole serre.

v **FESR REACT EU – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia - codice 13.1.5A-FESRPN-CA-2022-257**

Il progetto è finalizzato a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia per dare vita a spazi di apprendimento innovativi funzionali allo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	23

Approfondimento

Il personale scolastico è tendenzialmente stabile. Circa il 60% dei docenti a tempo indeterminato è nella scuola da più di 5 anni. Nella quasi totalità dei casi il ricambio è dovuto ai pensionamenti. La stabilità del personale è un dato positivo ai fini organizzativi.

Molti docenti hanno formazione specifica sull'inclusione. I docenti di sostegno predispongono il PEI in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe, curano la realizzazione del PEI, l'integrazione nel gruppo e l'inclusione dell'alunno a loro assegnato, con azioni rivolte all'alunno e/o al gruppo-classe in collaborazione con i docenti curricolari. Le uniche ulteriori figure di cui si avvale la scuola sono gli assistenti educativi destinati esclusivamente agli alunni con disabilità e solo a quelli i cui genitori ne avanzano richiesta, per un tempo di cinque ore settimanali. Le competenze dei docenti costituiscono risorse che incidono sulla qualità dell'offerta formativa.

Le certificazioni linguistiche e informatiche non sono diffuse tra i docenti. La stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato, unitamente al fattore "età", a volte limita le azioni innovative per il legame con la consuetudine. L'intervento degli AEC, limitato a 5 ore settimanali, pur costituendo una risorsa non sempre è sufficiente rispetto alle esigenze di alunni d.a. presenti a scuola per 30 ore settimanali e seguiti dal docente di sostegno per sole 18 ore nel caso di gravità, per sole 9 ore negli altri casi. L'assenza di mediatori linguistici rende molto complesse le azioni per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Il numero dei docenti dell'organico dell'autonomia risulta esiguo rispetto alla complessità da gestire. Il numero dei collaboratori scolastici è altrettanto esiguo rispetto alle esigenze di un'accurata azione di vigilanza ed in presenza di edifici che si sviluppano su due piani.



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/25 tiene conto del rapporto di autovalutazione, dei percorsi che la Scuola ha avviato nel triennio 2019/22 e dei risultati raggiunti, nell'ottica di rendere coerenti nel tempo i percorsi di miglioramento, la progettazione di Istituto sia curricolare che di ampliamento dell'O.F., di organizzare le attività in modo funzionale ai bisogni e di coinvolgere tutta la comunità scolastica nel progetto formativo della scuola per favorire successo e inclusione scolastica.

Dal RAV sono state evidenziate aree di criticità delineatesi soprattutto a seguito della lunga fase pandemica alle quali la scuola intende dare risposte significative attraverso proposte educative e didattiche che assicurino principalmente il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave, ossia garantiscano la piena acquisizione dei traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo, colmando le lacune che si sono verificate negli ultimi anni a causa della discontinuità della didattica in presenza.

I risultati scolastici, come rilevati dal rapporto di autovalutazione, evidenziano un incremento numerico degli studenti collocati nelle fasce più basse; gli esami del I ciclo riscontrano esiti eccellenti per gli alunni delle fasce alte i quali, nonostante tutto, hanno saputo cogliere pienamente le opportunità che la scuola ha offerto loro pur tra mille difficoltà, conseguendo alti livelli di competenze in uscita; le stesse opportunità, anche con adeguata personalizzazione della didattica, non sono state altrettanto produttive per gli alunni più fragili che, benché seguiti e supportati, non hanno consolidato e sviluppato adeguatamente le conoscenze e competenze acquisite.

Altro dato rilevante, soprattutto per la scuola primaria ma presente anche per la Scuola secondaria I grado, è l'elevata variabilità tra le classi, riscontrata nonostante l'attività didattica e formativa si svolga per classi parallele su progettazioni comuni, verifiche comuni e criteri di valutazione comuni.

Tanto premesso, si ritiene che la prima e fondamentale priorità strategica sia il miglioramento dei risultati di apprendimento da riscontrare attraverso l'autovalutazione di Istituto e la valutazione esterna dell'Invalsi.

Ne consegue che il PdiM proposto per il triennio 2022/25 valorizza le due priorità relative ai risultati di apprendimento (Migliorare i risultati scolastici- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali) e la priorità relativa allo sviluppo delle competenze chiave, ma i processi attivati tenderanno anche ad implementare l'inclusione e la continuità interna fra i tre ordini di scuole ponendo in essere azioni coerenti tra loro e funzionali al raggiungimento dei traguardi. Ciò che invece l'Istituto, suo malgrado, abbandonerà nonostante ritenga il riscontro interessante ai fini



della politica scolastica, è la rilevazione dei risultati a distanza degli alunni licenziati in quanto l'esperienza del precedente triennio ha evidenziato grandi difficoltà ad ottenere gli esiti dalle scuole superiori in percentuale significativa.

I progetti che concorrono alla realizzazione del presente PdiM sono contenuti nel PTOF di cui costituiscono parte integrante. Essi puntano ad elevare i livelli di apprendimento degli studenti, a ridurre la variabilità fra le classi e la percentuale di alunni ai livelli 1 e 2, a valorizzare le eccellenze anche attraverso le certificazioni linguistiche.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di autovalutazione, definito dal SNV, è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni che hanno come finalità il miglioramento delle performance della scuola.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), i monitoraggi condotti dalla scuola e i test di ingresso per la valutazione diagnostica hanno consentito una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e hanno costituito il punto di partenza per l'individuazione delle priorità, mete verso cui orientare il piano di miglioramento. In tale ottica il miglioramento diventa scopo principale dell'autovalutazione, fondato sui risultati ottenuti, dunque sulle evidenze, e sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti e monitorati costantemente nel corso della realizzazione.

La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A partire dagli esiti del percorso di miglioramento del triennio 2019/22, significativamente ridimensionato nel suo sviluppo dal subentrare della pandemia, mediante un'accurata analisi dei traguardi raggiunti e nell'ottica del progresso, è stato individuato il percorso da attivare nel triennio 2022/25.

Il PdiM 2022/25, in coerenza con i percorsi del triennio precedente e nella considerazione della situazione attuale della scuola e dei particolari bisogni dell'utenza, dovrà consentire miglioramenti degli esiti di apprendimento. Nell'ambito dell'analisi sono state individuate le priorità che orientano i processi mirati al raggiungimento dei traguardi:

la priorità connessa ai risultati scolastici e la priorità connessa agli esiti nelle prove nazionali. Le competenze chiave, terza priorità, continuano a configurarsi nel progetto di scuola come un'area da sviluppare in quanto funzionale al conseguimento delle due priorità che riguardano i risultati di apprendimento.

Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità e si concretizzano in azioni finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze che assicurano il successo formativo diffuso, con impatto positivo anche sugli esiti delle prove nazionali, sulla continuità, sull'inclusione e sul contrasto alla dispersione. Saranno attivate pratiche didattiche innovative, supportate dalle TIC,



capaci di incidere su interesse, partecipazione e impegno, rimotivando allo studio. Le azioni per migliorare gli esiti scolastici e lo sviluppo delle competenze consentiranno anche una riflessione approfondita su criteri e modalità di progettazione e valutazione, offrendo spunti per eventuali azioni di riesame del curricolo e dei criteri per progettare e valutare. La diffusione di informazioni per la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la condivisione, rimangono sempre fondamentali per l'innovazione e per implementare le buone pratiche, compreso quelle già in uso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Promuovere motivazione e impegno per ottenere dagli studenti risultati corrispondenti alle potenzialità di ciascuno. Ridurre il numero degli alunni ai livelli più bassi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità fra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Raggiungere più elevati livelli di competenze, tali da migliorare i risultati scolastici e gli



esiti nelle prove nazionali standardizzate riducendo il numero degli alunni ai livelli più bassi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La scuola di tutti**

L'azione prevede l'attivazione di percorsi formativi la cui finalità è il miglioramento dei risultati scolastici da verificare mediante valutazione interna e mediante valutazione esterna a cura dell'Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Promuovere motivazione e impegno per ottenere dagli studenti risultati corrispondenti alle potenzialità di ciascuno. Ridurre il numero degli alunni ai livelli più bassi.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità fra le classi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sensibilizzare le famiglie affinché abbiano maggiore interesse per il percorso scolastico dei propri figli e collaborino con la scuola per migliori risultati.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero/potenziamento di Italiano – Matematica e Lingua



Inglese per le classi II e V della scuola primaria e III della SSI grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti Referenti
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici da verificare mediante valutazione interna. Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero/potenziamento di Italiano – Matematica e Lingua Inglese per le classi III e IV della scuola primaria e I e II della SSI grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Responsabile

Docenti Referenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici da verificare mediante valutazione interna.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento/sviluppo delle competenze sociali e civiche e nei campi della legalità, sostenibilità ambientale, conoscenza del territorio, nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nello sport.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti Referenti

Risultati attesi

Sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari; Rispetto dell'ambiente, conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio di vita; Sviluppo del senso di identità e di appartenenza. Contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo; Inclusione scolastica; scoperta di attitudini personali; Potenziamento dell'autostima; sviluppo dell'impegno e della motivazione.

● **Percorso n° 2: Buone pratiche per il miglioramento**

L'Azione è finalizzata all'elaborazione di rinnovati strumenti per la didattica (programmazione



per UdA, compiti di realtà, rubriche per la valutazione delle competenze) e alla messa in campo della “didattica per competenze” nei tre ordini di scuola, con prove di verifica e criteri comuni di valutazione per le classi parallele.

La progettazione per UDA, orientata all'operatività per lo sviluppo delle competenze, darà un suo significativo contributo.

Una valutazione più decisamente formativa assicurerà efficaci controlli in itinere degli esiti dei percorsi ed interventi tempestivi che, insieme ai percorsi di recupero, concorrerà al miglioramento generale dei risultati di apprendimento.

L'azione sarà supportata da progetti che valorizzano la cultura nei campi dello sport, dell'arte, del canto e della musica, della sostenibilità ambientale e della conoscenza del territorio affinché ciascun alunno possa incontrare e riconoscere i propri interessi per migliorare autostima e motivazione e per scoprire le proprie attitudini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Promuovere motivazione e impegno per ottenere dagli studenti risultati corrispondenti alle potenzialità di ciascuno. Ridurre il numero degli alunni ai livelli più bassi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità fra le classi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Raggiungere più elevati livelli di competenze, tali da migliorare i risultati scolastici e gli esiti nelle prove nazionali standardizzate riducendo il numero degli alunni ai livelli più bassi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti



○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo

Attività prevista nel percorso: Programmazioni comuni per Uda disciplinari e interdisciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Aggiornamento delle programmazioni comuni per UDA, per classi parallele. Adozione di criteri comuni di valutazione attraverso il compito di realtà, con l'uso di apposita rubrica. Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Riduzione della variabilità tra le classi. Riduzione della percentuale di studenti collocati ai livelli 1 e 2.

Attività prevista nel percorso: Verifiche comuni bimestrali per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Controllo accurato, in itinere, dei percorsi di apprendimento; interventi di adeguamento dei percorsi didattici a seguito dei feedback derivanti dalla valutazione e dal confronto degli esiti tra classi parallele; percorsi didattici pienamente personalizzati ed adeguati ai bisogni.

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica e uso delle TIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Incremento del numero dei docenti che attivano pratiche innovative e utilizzano i laboratori. Graduale superamento della lezione frontale. Diffusione della didattica laboratoriale con il supporto delle TIC. Sviluppo delle competenze digitali per docenti e studenti. Didattica più partecipata e attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La politica gestionale è stata sempre protesa alla realizzazione di un modello di leadership diffusa, fondato sulla chiara definizione di ruoli e funzioni. La lunga emergenza sanitaria e il ricambio dei docenti non hanno consentito un pieno raggiungimento di questo traguardo; pertanto, auspicando situazioni di contesto più favorevoli, si continuerà a perseguire l'obiettivo optando sempre per la distribuzione di ruoli e responsabilità, attivando processi di confronto e condivisione fra docenti e fra docenti e DS, di diffusione delle buone pratiche e collaborazione costante affinché si raggiunga un vero e proprio spirito di squadra funzionale al raggiungimento degli obiettivi sia organizzativi sia formativi e didattici.

In merito alla didattica, considerati prioritari il miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove nazionali con riduzione della percentuale degli studenti collocati ai livelli 1 e 2, si punterà all'innovazione della didattica affinché le conoscenze e abilità confluiscono in competenze stabili. Per implementare lo sviluppo delle competenze chiave, priorità del RAV funzionale al miglioramento dei risultati di apprendimento, l'Istituto si avvarrà di programmazioni per UDA, del compito di realtà per la valutazione delle competenze, dell'autovalutazione degli studenti e trarrà dai processi di insegnamento/apprendimento gli input fondamentali per la personalizzazione e il successo formativo. Sarà promossa la didattica laboratoriale, implementata dall'introduzione delle TIC e dal supporto degli ambienti di apprendimento innovativi che la scuola è impegnata a realizzare.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto tende all'uso di una valutazione pienamente "Formativa", utilizzata non per assegnare giudizi / voti, ma principalmente per trarre spunti di riflessione sui processi e sugli esiti. La valutazione così intesa diventa parte integrante dei processi di insegnamento/ apprendimento,



strumento in grado di fornire feedback sui quali riflettere per mettere in campo attività didattiche pienamente rispondenti a reali bisogni formativi anche mediante eventuali adeguamenti dei percorsi.

Da valorizzare l'autovalutazione degli studenti i quali, attraverso la riflessione, saranno indotti a riconoscere i loro punti di forza e di criticità nell'ambito di ogni percorso/attività affinché i punti di debolezza possano essere opportunamente attenzionati e curati.

Infine, il compito di realtà conclusivo delle UDA consentirà una valutazione appropriata delle competenze acquisite da ciascuno. La programmazione comune per classi parallele, verifiche comuni a livello bimestrale, criteri e strumenti di valutazione comuni dovranno promuovere riflessione e confronto fra docenti, diffusione di buone pratiche, disponibilità a rimodulare i percorsi in caso di criticità, configurandosi come strumenti funzionali all'inclusione, alla personalizzazione e al successo. Saranno valorizzate ed implementate le buone pratiche già in adozione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto tende all'innovazione attraverso pratiche didattiche che muovano da una programmazione annuale per UDA disciplinari e interdisciplinari, dotate del compito di realtà per la valutazione finale e di apposita rubrica per la valutazione delle competenze acquisite.

Dette programmazioni comuni per classi parallele, unitamente alle prove comuni bimestrali, attraverso l'analisi dei processi e degli esiti a cura dei docenti dei Consigli di classe, consentono un'attenta lettura dei feedback per il controllo costante e per l'eventuale adeguamento dei percorsi.

I nuovi ambienti di apprendimento dovranno incidere sul coinvolgimento degli studenti e sulla qualità didattica più orientata al "fare", facilitando il conseguimento delle competenze attese, compresa la competenza digitale. Il compito di realtà contribuirà all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

L'obiettivo finale è il superamento del concetto di conoscenza come nozione e la promozione di competenze stabili, rinnovabili ed adattabili di fronte ai continui cambiamenti sociali, economici



e culturali, nell'ottica dell' " Imparare ad imparare".

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si è dotato di un laboratorio provvisto di Bio-Bot ed Opedia. Ha espletato, altresì, tutte le procedure previste dal progetto Edugreen per l'allestimento di una " Aula green" nei giardini del plesso della SSI grado "G.Pascoli" e dei plessi di scuola primaria E. De Filippo e E. Caruso.

Entrambi gli ambienti di apprendimento dovranno contribuire allo sviluppo delle competenze chiave europee e al conseguimento di obiettivi che rinviano a specifiche competenze connesse alla transizione ecologica e ai relativi obiettivi dell'agenda 2030. I processi di innovazione didattica prevedono l'uso delle TIC quale strumento a supporto della didattica e, al contempo, finalizzato allo sviluppo della competenza digitale.

Gli obiettivi fissati sono anche di natura inclusiva, volti alla ri-motivazione allo studio di tutti gli studenti, in particolare di quelli più fragili e con BES, attraverso l'allestimento di spazi didattici innovativi capaci di incidere sul coinvolgimento e l'interesse attraverso la facilitazione di pratiche orientate al "fare".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) all'istituto sono state finanziate le seguenti azioni:

- Spazi e strumenti digitali per le STEM Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale

Il piano è finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali attraverso l'implementazione della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

- "Scuola 4.0 - linea di investimento 3.2 - Azione 1 Next Generation Classroom:

L'azione prevede la trasformazione di aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi nella scuola Primaria e secondaria di I grado per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di alunni e alunne; la collaborazione e l'interazione fra alunni e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Tutto quanto premesso al fine di consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
 - Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
 - Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)
- Piano di Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali - Scuole (Aprile 2022)' - M1C1 PNRR Finanziato dall'unione Europea - NextGenerationEU

La misura relativa all'implementazione di un Piano di migrazione al CLOUD è finalizzata a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate.

- "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici - Scuole (Aprile 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" finanziato dall'unione Europea -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

NextGenerationEU

La misura relativa al servizio di migrazione dei contenuti per un Sito Web scolastico conforme agli obiettivi indica nella misura 1.4.1 del PNRR, alle indicazioni fornite da AgID ed in linea con i principi del Regolamento UE 2016/679 è finalizzata a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.



Aspetti generali

CRITERI PER LA GESTIONE DELLA RELAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento risponde ai seguenti criteri:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per un apprendimento significativo che si innesti sulle motivazioni e sul sistema di conoscenze già elaborato;
- considerare la diversità di livelli culturali, stili di apprendimento, inclinazioni e interessi, condizioni socioaffettive e provenienza etnica e culturale evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze;
- favorire un apprendimento attivo che ricostruisca le conoscenze attraverso la problematizzazione, l'esplorazione e la scoperta;
- favorire la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento mediante lavoro di gruppo, interazione socio-cognitiva, confronto e discussione;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare, mediante lo sviluppo della riflessione sulle proprie difficoltà e punti di forza, per organizzare al meglio la propria attività di studio;
- proporre percorsi laboratoriali che privilegino l'operatività, il dialogo e la riflessione per favorire un atteggiamento attivo nei confronti dell'apprendimento;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza responsabile favorendo esperienze di solidarietà e di collaborazione anche attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana quale Legge fondamentale dello Stato;
- implementare situazioni collaborative valorizzando aspetti relazionali e di interazione positiva con il docente e con il gruppo per sollecitare partecipazione, impegno e motivazione, facilitare autonomia e capacità organizzativa, promuovere competenze digitali e atteggiamenti responsabili e consapevoli circa l'uso degli strumenti digitali.

Il curriculum verticale di Istituto, di cui sono parte integrante il curriculum di Educazione Civica e il curriculum locale (10% del monte ore annuale), è il punto di riferimento per la programmazione annuale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.B.BASILE	CEAA89301V
G. RODARI	CEAA89302X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO	CEEE893014
ENRICO CARUSO	CEEE893025
EDUARDO DE FILIPPO	CEEE893036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.PASCOLI -CASAGIOVE-	CEMM893013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.B.BASILE CEEA89301V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI CEEA89302X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO CEEE893014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ENRICO CARUSO CEEE893025

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDUARDO DE FILIPPO CEEE893036

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI -CASAGIOVE- CEMM893013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curriculum di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Questa Istituzione scolastica ha redatto il proprio curriculum verticale di Educazione Civica, parte integrante del curriculum di Istituto, che valorizza la trasversalità e spalma le attività su tutte le discipline affinché ciascun docente possa trattare con specifica competenza gli obiettivi e i contenuti affini alla propria disciplina. L'insieme delle attività svolte nell'arco dell'anno dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 33 ore ed essere opportunamente documentate sul registro elettronico. Il curriculum prevede attività di sensibilizzazione per la scuola dell'Infanzia, differenziate per fasce di età; attività e contenuti per la scuola primaria e secondaria che favoriscono conoscenze e competenze, differenziate per anni di corso. Il docente coordinatore di classe assume la funzione di coordinatore delle attività di Educazione Civica.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica (1).pdf



Curricolo di Istituto

MORO - PASCOLI CASAGIOVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto comprensivo e indica gli apprendimenti e le competenze che gli alunni devono conseguire nei diversi segmenti e classi dell'Istituto. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in conoscenze e abilità e specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza e promuovono continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del primo ciclo attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune.

Il curricolo verticale è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale, è ispirato alle Indicazioni Nazionali e tende allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline.

L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate con la Raccomandazione del 23.05.2018.

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;



- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le Indicazioni Nazionali sono il documento che fissa obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione; pertanto, esse consentono alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educative – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo. Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico - geografica - sociale, matematico - scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo- affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto, coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I Diritti del cittadino

Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al



proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri stigmatizzando i comportamenti illegali e promuovendo forme innovative di presenza ed azione sul territorio contrastando le dinamiche della illegalità.

Educare alla cultura dei valori civili significa elaborare e diffondere una autentica cultura della legalità, partendo dall'educazione dei più giovani per diffondere in tutta la cittadinanza la conoscenza delle istituzioni democratiche e delle loro regole, il rispetto per la diversità e dei diritti inviolabili di ogni individuo e di ogni popolo, la pratica della partecipazione attiva alla cittadinanza.

Il percorso pone al centro la persona - alunno protagonista nella propria comunità e il valore positivo delle regole intese come strumento di supporto alla potenzialità di ciascuno e come strumento di convivenza civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscenza della Costituzione Italiana**

Il percorso consiste nella rilettura, interpretazione e rappresentazione concreta dei principi della Costituzione italiana per costruire la propria identità personale. Una sorta di "traduzione" che permette di rendere tali principi comprensibili ai bambini partendo dalle proprie esperienze di apprendimento informale per trasformarli poi in esempi concreti e praticabili di attuazione dei principi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Intercultura, comunità e rispetto delle differenze**



Lo scopo del percorso è quello di aumentare la sensibilità verso argomenti quali l'educazione alla diversità, ai diritti umani, alla partecipazione democratica e alla pace mirando anche al miglioramento del clima di classe. Gli alunni vivranno esperienze di cittadinanza attiva, di partecipazione civile, di crescita personale per riscoprire il senso e la voglia di "camminare insieme" come condizione umana di vita, per una crescita reciproca.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto delle regole**

Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitano la libertà dell'individuo, ma danno sostegno alla società, regole condivise che orientano il comportamento di tutti. La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico e sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi,... sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità.

Finalità del percorso è quella di discutere e ragionare con gli alunni sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola per sviluppare il senso di cittadinanza quale atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente e del territorio in cui si vive**



Attraverso le attività che si proporranno si desidera formare una “nuova generazione” che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell’ambiente in cui vive.

Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani. L’obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell’ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell’intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere rispetto di se stessi e della propria salute**

La scuola rappresenta il luogo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno in gran parte l’evoluzione dell’individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale. Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza l’educazione alla salute che costituisce l’aspetto fondante della piena formazione dell’uomo, del pieno sviluppo di cui parla l’art.3 della Costituzione e come tale riguarda tutti gli alunni.

Le attività proposte porranno in evidenza gli elementi fondamentali per educare bambini e ragazzi ad amare e custodire la vita, cioè promuovere l’armonico sviluppo della persona in tutte le dimensioni costitutive: corpo, linguaggio, spiritualità e socialità, porgendo un particolare riguardo alla “prevenzione”.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale**

I ragazzi stanno sviluppando un'inedita relazione con le tecnologie audiovisive e digitali, questa relazione investe tutti gli ambiti della loro vita, dal gioco alle relazioni sociali, fino al modo in cui si rapportano ai saperi. La scuola, in quanto inevitabile "specchio" delle abitudini e comportamenti di bambini e ragazzi (e delle loro famiglie), è investita in pieno da tale problematica. Si trova di fronte da una parte alla necessità di incorporare le nuove tecnologie nei metodi di insegnamento e di diffonderne il corretto uso, e dall'altra a tener conto dei rischi connessi, compresi quelli per lo stesso processo di apprendimento. Infatti, se da una parte le nuove tecnologie rappresentano un enorme ampliamento delle opportunità di informazione, conoscenza e comunicazione, consentendo e rendendo necessarie forme e modalità di apprendimento nuove, dall'altra possono interferire con l'apprendimento, indurre a forme di apprendimento acritiche e riduttive, come è stato già documentato e gli insegnanti hanno avuto modo di rilevare.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Costituzione e comunità**

Assumere atteggiamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Conoscere i principi sanciti dalla costituzione, dal diritto nazionale e dalle carte internazionali.

Conoscere l'Unicef e la Convenzione dei diritti dei bambini, bambine ed adolescenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Inni e Bandiere

Comprendere il valore di fratellanza e di appartenenza ad un popolo nell'eseguire l'inno nazionale attraverso l'uso del canto.

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale per comprendere il valore di fratellanza e di appartenenza alla nazione. Conoscere il tricolore e la sua origine.

Elaborare graficamente i simboli della Repubblica italiana e in particolare la bandiera nazionale.

Riconoscere la lingua e la bandiera come elementi identitari di un popolo.

Conoscere inno nazionale britannico e significato.

Conoscere i principi della rivoluzione francese e La Marsigliese.

Conoscere inno nazionale spagnolo e la sua storia.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Salvaguardare il nostro ambiente

Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile, di risorse rinnovabili e non rinnovabili.

Comprendere quale può essere il contributo personale che si può dare alla tutela dell'ambiente.

Differenziare i rifiuti, ridurre il consumo della carta e della plastica.

Essere consapevoli che ciascuno con i propri comportamenti può contribuire ai cambiamenti climatici.



Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.

Conoscere e rappresentare graficamente gli obiettivi dell'Agenda 2030 con strumenti e tecniche diverse.

Individuare le problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ **Cura di se stessi e rispetto per gli altri**

Saper mettere in atto procedure comportamentali e stili di vita volti a tutelare e difendere la salute fisica e il benessere psicologico.

Saper leggere la piramide alimentare.

Saper interpretare la composizione nutritiva dei cibi preferiti.

Saper conservare correttamente gli alimenti e saper leggere le etichette.

Saper razionare l'alimentazione giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare.

Avere cura di se stessi.

Saper riconoscere l'importanza dell'attività fisica.

Saper riconoscere il valore del cibo nelle diverse culture.

Conoscere le malattie sessualmente trasmissibili e saper salvaguardare il proprio benessere.

Riconoscere le dipendenze e saperle affrontare.

Essere consapevoli dei rischi derivanti dall'inquinamento acustico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Competenze digitali

Saper utilizzare software e piattaforme digitali.

Saper cogliere le opportunità e saper riconoscere i pericoli della rete.

Saper riconoscere i rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali.

Utilizzare i mezzi di comunicazione più diffusi (computer, televisione, cellulare, smartphone, tablet) e gestirli nel rispetto dell'altro a seconda dei contesti e delle situazioni.

Saper distinguere le notizie e la loro credibilità e affidabilità.

Saper applicare norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Netiquette).

Sviluppare un pensiero computazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Diritto, legalità e solidarietà

“Buoni cittadini” si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulla giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, imparando e rispettando le regole come prodotto di scelte condivise all'interno della società civile, alla quale ogni individuo deve apportare il proprio contributo. Il percorso di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti e alla pace persegue l'obiettivo fondamentale di avviare nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I bambini devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Le attività tendono a sensibilizzare i bambini alla scoperta dell'ambiente circostante nella prospettiva di "porre le basi di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura". La sensibilizzazione sulle tematiche ambientali è, infatti, essenziale nella formazione di futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. L'itinerario educativo-didattico, a partire dalla naturale curiosità dei bambini e dal loro vissuto, promuoverà l'osservazione e la sperimentazione attraverso un approccio multisensoriale in attività di gruppo; si stimolerà la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; si favorirà la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi; si svilupperà la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Verso la consapevolezza dell'identità digitale

Attraverso il percorso si promuoveranno, per i bambini di 5 anni “nativi digitali”, naturalmente incuriositi e volenterosi di approcciarsi al mondo digitale, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli alla consapevolezza che i mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone, ormai di dotazione comune e oggetto di desiderio da parte dei piccoli, vanno usati in modo corretto. I percorsi didattici toccheranno i vari campi di esperienza in modo trasversale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti sono dati dalla trasversalità, in quanto le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente al fine dello sviluppo cognitivo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; dalla verticalità assicurata dallo sviluppo del curricolo per ordine di scuola; dall'organicità, continuità e coerenza presente all'interno del singolo ordine di scuola e nel passaggio da un ordine a quello successivo; dalla previsione della quota di autonomia finalizzata principalmente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza mediante attività legate al territorio e alla cultura locale; dalla cura del raccordo per le classi di passaggio.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove competenze trasversali attraverso la progettazione di UDA interdisciplinari, le iniziative del PNSD, le attività di Educazione Civica e del curricolo locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto è impegnato nella promozione e sviluppo delle competenze chiave europee di cui sono parte integrante le competenze di cittadinanza. Le stesse si conseguono attraverso le proposte formative che abbracciano i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo delle Competenze di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Il D.P.R. 275/99 prevede che una quota dell'orario annuale del Curricolo possa essere destinata al curricolo locale, inteso come studio del territorio in cui si vive, si agisce e interagisce. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 suggeriscono una costante collaborazione con il territorio mediante accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e/o Istituzioni. Pertanto, di fronte a tali opportunità previste dalla norma, preso atto di una globalizzazione sempre più preponderante, si avverte la necessità di promuovere la conoscenza delle radici storico-culturali, tale da rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del sé, del proprio ambiente di vita e dei valori essenziali di Cittadinanza. A tal fine, lo studio e la valorizzazione del territorio e della cultura locale mira alla valorizzazione delle differenze che rendono unica ciascuna realtà locale e le incastona in un complesso di conoscenze, promulgate dalle Indicazioni Nazionali, quali aspetti di un unico insieme di apprendimenti e relative competenze.

Il curricolo locale redatto per i tre ordini di scuole si sviluppa attraverso una serie di percorsi, con carattere di flessibilità temporale, modale e argomentativa, che interessano aspetti economico-sociali, i beni artistico-culturali, paesaggistici, naturali e ogni sorta di manifestazione culturale attuale e/o storica. Nella consapevolezza che per gli alunni più piccoli, dell'Infanzia o delle prime classi della Primaria, la conoscenza è legata alla concretezza, l'approccio sarà di tipo ludico, costantemente supportato dal contatto con la realtà.

Il curricolo locale sarà il riferimento per percorsi didattici e formativi volti alla valorizzazione del proprio territorio come ambiente di vita per sollecitare negli allievi l'interesse a conoscere, a ricercare gli aspetti storici, sociali e culturali che lo hanno caratterizzato nel tempo fino a determinarne le caratteristiche attuali, ad indagarne i punti di forza e le criticità. I percorsi mirano a sensibilizzare e promuovere il senso di identità personale, di appartenenza alla comunità e la volontà di cooperare con gli altri per interessi comuni, comprendendo le differenze che rendono ogni territorio una realtà unica.

Allegato:

Curricolo Locale.pdf



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● **Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese**

Considerate le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) che riguardano principalmente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali, tenuto conto che lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali è presupposto per il miglioramento degli esiti di apprendimento e che può ottenersi mediante una didattica più operativa, innovativa ed inclusiva, la progettualità dell'Istituto è pensata in funzione delle priorità ed in coerenza con il Piano di Miglioramento. Pertanto, si attiveranno i progetti seguenti: • Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese (classi II e V Scuola primaria - classi III della SS I grado) per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali. •

Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per tutte le classi della Scuola primaria e SS I grado per migliorare i risultati scolastici, facilitare il percorso formativo e favorire il successo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove nazionali. Riduzione del numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Riduzione della variabilità fra le classi.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento/sviluppo delle competenze disciplinari e della socialità

Considerata la priorità del RAV relativa allo sviluppo delle Competenze, saranno attivati progetti le cui finalità di miglioramento riguardano competenze disciplinari, trasversali, sociali e civiche: "Ciak .. si gira!" (S. Primaria); "Compagni di banco" per l'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri (S. Primaria e SSI grado); "L'arte della ceramica" (SS I grado) Apprendimento pratico della musica - Chitarra (SS I grado) Apprendimento pratico della musica - Pianoforte (SS I grado) "Natale tra le note" (SS I grado) "Vivere verde" (SS I grado) "Memoria e legalità" (SS I grado) "Latino....primi passi" (SS I grado) Gruppo Sportivo (SSI grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione, consapevolezza delle proprie attitudini. Miglioramento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nello sport, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Sviluppo delle competenze relazionali, di cittadinanza e dell'inclusione. Impatto positivo sui traguardi previsti dalle priorità del RAV.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento della Lingua Inglese

Si propongono corsi di lingua inglese con certificazione esterna Cambridge per la promozione delle eccellenze



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione; Numero elevato di alunni che conseguono la certificazione CAMBRIDGE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Una scuola inclusiva - Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'Infanzia saranno attivati percorsi finalizzati all'inclusione, allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze sociali e civiche attraverso i seguenti progetti: "Pasquale il poliziotto" (Ed. stradale) "Insieme con gioia" (Inclusione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo dell' autostima, della consapevolezza del sé e della capacità di scegliere; - Acquisizione di competenze civiche e sociali; - Miglioramento delle capacità relazionali; - Potenziamento delle capacità comunicative.

Risorse professionali

Interno

● “Uno due Calcio” - Scuola dell'Infanzia

Il progetto dedicato a tutti i bambini e alle bambine della scuola dell'Infanzia è diviso in due sezioni: Attività motoria e Attività psicomotoria globale in forma ludica, svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola. Attività formativa • LEGGERE, ASCOLTARE E COLORARE “LA STORIA DEL CALCIO È LA STORIA D'ITALIA” di Matteo Marani: 8 storie in versione digitale, audiolibro e tavole da colorare • CREARE IL PROPRIO AUDIOLIBRO utilizzando un tool interattivo per registrare le storie con i propri alunni • CREARE IL PROPRIO VIDEO RACCONTO utilizzando un tool interattivo per caricare foto, disegni e registrare o caricare video e raccontare il calcio a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avviare alla consapevolezza dei valori positivi e aggregativi dello sport.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● “Scuola Attiva Kids”

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN); rivolto alle classi 3^a e 4^a di scuola primaria, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sua valenza formativa, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire inclusione scolastica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; Promuovere stili di vita sani; Acquisire il valore delle regole di convivenza civile; Avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● “Scuola Attiva Junior”

Il progetto “Scuola Attiva Junior” intende promuovere percorsi di orientamento sportivo



attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e in continuità con "Scuola Attiva Kids" proposto nella Scuola primaria. Le finalità del percorso tendono a promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e a supportare le famiglie con un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione della pratica sportiva; Comprendere i benefici dello sport; Avvalersi dell'attività sportiva per sviluppare competenze relazionali, sociali e civiche; Acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini motorie; Capacità di una scelta consapevole dell'attività sportiva;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Racchette in classe Kids e Junior

La Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Tennis Tavolo, in sinergia fra loro, hanno promosso a livello nazionale il progetto "Racchette in Classe". Il Progetto Racchette in Classe Kids e Junior è indirizzato alle classi quarte della Scuola Primaria e alle classi 1^a - 2^a e 3^a della Secondaria di primo grado e propone agli alunni un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport, con l'inserimento graduale di aspetti tattico-tecnico e di confronto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisizione di consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; - Utilizzo consapevole del linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; - Sperimentazione di una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; - Riconoscimento dei principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; - Consapevolezza, attraverso varie occasioni di gioco e di sport, del valore delle regole; - Maggiore riflessione sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione, rispetto dell'altro e delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● “Un calcio al bullismo” – “Modello MABASTA

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi 4[^] della scuola Primaria e agli alunni delle classi 1[^] della scuola secondaria di I grado. Il “Modello Mabasta” è un innovativo e originale protocollo di 6 semplici azioni adottato per prevenire e contrastare “dal basso”, da parte degli studenti stessi, episodi e atti di bullismo e cyberbullismo a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza, sensibilizzazione, individuazione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Risorse professionali

Interno

● Progetto codice 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-389 – “Un ponte per il futuro”

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'a. s. 2022-2023 attraverso azioni finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione, di cui 3 destinati alla scuola secondaria I grado e 2 alla scuola Primaria, sono volti a: - Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento/apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione allo studio e all'apprendimento; Riduzione delle assenze e di problemi disciplinari; Potenziamento dell'interesse per la scuola attraverso lo sviluppo della socialità, apprendimento tra pari, libertà, creatività, valori.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Progetto codice 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-448 – “Innova...MENTE”

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'a.s. 2022-2023 attraverso azioni finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi valorizzano metodologie didattiche innovative che promuovono l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione al benessere personale e alle relazioni. Le azioni favoriscono il protagonismo delle alunne e degli alunni in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula



flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi formativi, di cui 4 destinati alla scuola secondaria I grado e 4 alla scuola Primaria sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente potenziando i livelli di base; - sostenere i ragazzi nella delicata fase della crescita emotiva e sociale consolidando o recuperando le capacità comunicative e introspettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Saper organizzare il proprio lavoro nel rispetto di procedure e tempi assegnati; - Capacità di lavorare in gruppo rispettando i tempi di apprendimento dei compagni e la rotazione dei ruoli; - Sviluppo dello spirito di collaborazione e cooperazione superando situazioni conflittuali; - Acquisizione di conoscenze ed abilità in modo attivo; - Miglioramento della motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



● Istruzione domiciliare

E' stata attivata l'Istruzione domiciliare che consente agli alunni sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza scolastica per un lungo periodo la continuità dei percorsi didattici e permette loro di proseguire la relazione con i docenti e, loro tramite, con la classe. Scopo principale è quello di consentire un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta il proseguimento futuro degli studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici.

Traguardo

Promuovere motivazione e impegno per ottenere dagli studenti risultati corrispondenti alle potenzialità di ciascuno. Ridurre il numero degli alunni ai livelli più bassi.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità fra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Raggiungere più elevati livelli di competenze, tali da migliorare i risultati scolastici e gli esiti nelle prove nazionali standardizzate riducendo il numero degli alunni ai livelli più bassi.

Risultati attesi

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Acquisizione di competenze disciplinari e trasversali previste dal progetto - Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico - Confermare l'aspetto socializzante della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



PIANO VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano all'interno della programmazione didattico-educativa per la loro valenza formativa. Generalmente programmate all'inizio di ogni anno scolastico in coerenza con le finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire, costituiscono una valida strategia inclusiva, oltre che di sviluppo culturale. Alle alunne e agli alunni vengono fornite opportune informazioni sul contenuto e le finalità di ogni meta e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni nel corso della visita o viaggio consentono, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Visite e viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze.



Traguardo

Raggiungere più elevati livelli di competenze, tali da migliorare i risultati scolastici e gli esiti nelle prove nazionali standardizzate riducendo il numero degli alunni ai livelli più bassi.

Risultati attesi

Stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza naturalistica e paesaggistica, storica e culturale e con uno sguardo attento alle esperienze anche professionalizzanti ;
Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Piano delle Visite guidate e Viaggio di Istruzione



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

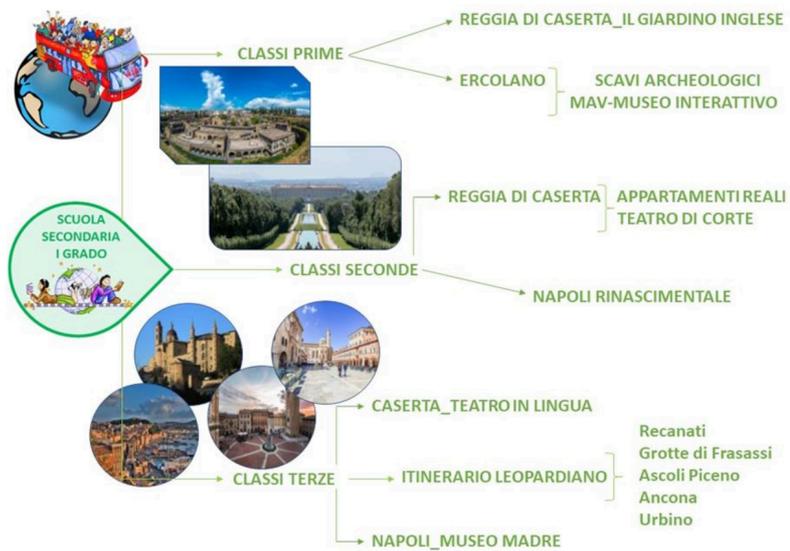




L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Eco-formAzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare
		· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
		· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Dalle attività svolte si attendono comportamenti ispirati alla conoscenza e alla consapevolezza in merito a:

- Importanza di salvaguardare il suolo, l'acqua, l'aria.
- Consapevolezza della stretta correlazione fra condizioni di vita dell'uomo e condizioni dell'ambiente.
- Vivere l'ambiente come un bene comune da tutelare da parte di tutti, in un rapporto di solidarietà.
- Evitare ogni azione dell'uomo che sia dannosa per l'ambiente .
- Saper ridurre i consumi.
- Adottare un modello di economia circolare nella consapevolezza dei vantaggi.
- Saper improntare i propri comportamenti al rispetto dell'ambiente ponendosi anche come educatori dei pari.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno finalizzate a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali promuovendo l'acquisizione di conoscenze fondamentali che inducano a comportamenti corretti di salvaguardia dell'ambiente. Tenderanno a promuovere la conoscenza delle principali caratteristiche e dell'importanza di salvaguardare il suolo, l'acqua e l'aria; ad educare al corretto utilizzo delle risorse contrastando gli sprechi, come nel caso dell'acqua, bene prezioso.

Le attività sensibilizzeranno gli studenti sul tema della mobilità sostenibile per creare città smart dotate di piste ciclabili e di mezzi di trasporto elettrici a bassa emissione.

Sarà promossa la raccolta differenziata sensibilizzando ad un atteggiamento sostenibile a favore del riciclo e riutilizzo. Sarà adottato un modello di economia circolare basato su beni che durano nel tempo attraverso il riutilizzo e riciclo di prodotti da rimettere in circolo. Il



modello prevede produzioni più durevoli finalizzate ad estendere il ciclo vitale dei prodotti riducendo la probabilità che finiscano in discariche e limitando il consumo di risorse necessarie per la fabbricazione di nuovi beni.

E' prevista una formazione per il personale docente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività per tutti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile o comunque estremamente faticoso. L'obiettivo prioritario del nostro istituto per il prossimo triennio sarà far sì che tutti i plessi possano essere raggiunti dalla fibra ottica ed accedere alla connettività in banda larga o ultra larga ed il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola, in modo da consentire un accesso facile per tutti e consentire il rinnovamento nella didattica ed una più efficace gestione dei molteplici aspetti organizzativo-gestionali della scuola.

Solo garantendo la possibilità di una connessione semplice e veloce sarà possibile trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione e passare da una didattica "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Titolo attività: Spazi flessibili per un apprendimento significativo
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo che la scuola si prefigge è quello di innovare la didattica favorendo un approccio quanto più possibile laboratoriale per corrispondere ai bisogni formativi dell'utenza, costituita ormai da "nativi digitali", nati nell'era di internet e per consentire di andare incontro agli stili cognitivi degli alunni utilizzando molteplici canali comunicativi. Questo rinnovamento può essere facilitato attraverso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento che mettano al centro gli studenti incentivando la loro partecipazione attiva nel processo di insegnamento /apprendimento.

L'istituto si propone di progettare e realizzare ambienti di apprendimento flessibili, con arredi e risorse che favoriscano la collaborazione, lo scambio di idee e la fruizione collettiva degli spazi, il lavoro in piccolo gruppo e l'apprendimento cooperativo in modo da poter essere a disposizione dell'intera comunità scolastica e allo stesso tempo di promuovere l'uso degli ambienti didattici innovativi e degli spazi laboratoriali di cui già dispone.

Risultati attesi:

L'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti tecnologici consentirà il superamento della didattica tradizionale a favore di un approccio laboratoriale e creativo, con una ricaduta positiva sui livelli di attenzione e partecipazione degli alunni e , di conseguenza, un maggiore sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Smart generation-
Sviluppare le competenze digitali
degli studenti

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso "Smart generation" mira allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti individuate dall'istituto ed inserite sia nel Curricolo verticale sia in quello di Educazione Civica, nella sezione "Cittadinanza digitale", prestando attenzione a ciascuna delle cinque aree in cui sono suddivise le competenze del DigComp: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem Solving. L'obiettivo che l'istituto si propone di raggiungere consiste nella realizzazione di un'ampia raccolta di materiali didattici che possano essere utilizzati in classe offrendo ai docenti spunti da cui partire per realizzare attività didattiche mirate al potenziamento delle competenze digitali degli studenti sia per quanto riguarda l'educazione ai media ed alle dinamiche sociali online, sia per quanto concerne la fruizione e la produzione di messaggi ed informazioni attraverso la rete.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica innovativa e cultura digitale: percorso di formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso "Didattica innovativa e cultura digitale: percorso di formazione" si propone di promuovere il potenziamento delle competenze digitali acquisite da parte dei docenti, coinvolgendoli nell'uso diffuso di metodologie didattiche innovative attraverso



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

gli strumenti delle nuove tecnologie, offrendo un supporto concreto alla comunità scolastica e completando un processo avviato già nel triennio precedente.

L'attività si collega all'esigenza di promuovere l'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle TIC al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai processi di insegnamento/apprendimento, rispondendo alle loro esigenze e stimolando l'apprendimento attivo per promuovere il successo scolastico. L'attività mira alla diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica già avviate nella scuola con risultati positivi (Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti, utilizzo del coding nella didattica in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling...).

Risultati attesi:

Il percorso formativo proposto dovrebbe permettere agli insegnanti di far fronte alla necessità di realizzare percorsi didattici innovativi e integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria attività curricolare a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per l'innovazione didattica.

L'obiettivo è quello di facilitare la circolazione delle idee e l'apprendimento tra pari, incentivando l'utilizzo da parte della comunità dei docenti di materiali disciplinari autoprodotti e la costruzione di repository di documenti e materiali da condividere.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche"
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche"

Il percorso è rivolto a tutti i docenti della scuola e nasce dall'esigenza di promuovere l'innovazione didattica e la sperimentazione di nuove strumentazioni e metodologie didattiche attive anche attraverso l'uso delle TIC. Essa prevede azioni di supporto ed accompagnamento ai docenti per favorire metodologie didattiche attive ed innovative necessarie per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni.

In particolare si concentrerà sulla conoscenza del funzionamento delle nuove attrezzature tecnologiche presenti nel nuovo laboratorio di cui la scuola si è dotata sia in campo linguistico, sia in quello scientifico e tecnologico, oltre che di software utili per la didattica.

L'attività prevede incontri di formazione ad opera dell'Animatore digitale (anche con il supporto del Team) e si basa, quindi sul concetto dell'apprendimento tra pari e la circolazione di conoscenze ed esperienze. La formazione interna mira, inoltre, alla diffusione della sperimentazione di metodologie didattiche innovative già avviata nella scuola con risultati positivi.

Sono previsti momenti per condividere attività, e-learning objects e percorsi integrati basati sulla didattica per competenze e l'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Per sollecitare la partecipazione della comunità scolastica si



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

prevede la partecipazione ad eventi aperti al territorio e a manifestazioni nazionali ed internazionali sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). A tal fine la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette (Europe code week, Italian code week, Giornata/ Mese della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...).

Risultati attesi:

Il percorso formativo proposto mira al raggiungimento da parte degli insegnanti delle competenze per far fronte alla necessità di realizzare percorsi didattici innovativi e integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria attività curricolare a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di buone pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per l'innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MORO - PASCOLI CASAGIOVE - CEIC893002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e la rilevazione dei progressi.

I campi di osservazione sono:

- Interesse;
- Clima relazionale e comunicazione;
- Progressiva costruzione del pensiero divergente;
- Competenze e progressive acquisizioni.

I dati raccolti vengono registrati in apposite rubriche di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e relazionali. A conclusione della scuola dell'Infanzia, si adottano le rubriche per la valutazione delle competenze in uscita e si redige la certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi raggiunti al fine di fornire opportune informazioni alla famiglia e alla Scuola Primaria, facilitando anche il passaggio al successivo ordine di scuola e la continuità educativo-didattica.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati con quattro livelli (A – B – C – D) dove A indica il più alto livello di raggiungimento delle competenze in relazione ai campi di esperienza e D il livello iniziale.

Allegato:



INFANZIA_ GRIGLIE-OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è disciplina trasversale. La scuola si avvale di un curricolo di Istituto e nelle programmazioni disciplinari sono inseriti gli obiettivi del curricolo attinenti alle discipline. La valutazione avviene con assegnazione di un unico livello nella scuola primaria e un unico voto nella scuola secondaria. Il livello o voto nasce dalle proposte del Consiglio e si definisce sulla base della condivisione collegiale.

Allegato:

Griglie di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia si avvale di una griglia strutturata che consente ai docenti di annotare tutte le caratteristiche degli alunni dai 3 ai 5 anni e di evidenziare i progressi nel tempo.

Le capacità relazionali sono valutate con i quattro livelli (A- B - C - D) attraverso lo strumento delle osservazioni sistematiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio è condivisa dall'intero team/Consiglio di classe. Nella scuola Primaria viene espressa in riferimento a definiti obiettivi disciplinari attraverso quattro livelli e relativi giudizi descrittivi, nella scuola Secondaria di I grado con un voto numerico che va dal quattro



al dieci poiché non si adottano voti inferiori al quattro. Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A – B – C – D) dove A indica il livello più alto e D il livello iniziale. La valutazione delle competenze, mediante apposite rubriche, si attua attraverso i compiti di realtà, pianificati mediante le UDA.

La scuola primaria e secondaria di I grado attuano la valutazione diagnostica all'inizio del percorso per la verifica della situazione di partenza della classe o dei sotto-gruppi. La programmazione annuale si innesta sugli esiti della valutazione diagnostica, è supportata da elementi tratti dalle osservazioni sistematiche e viene preceduta da un piano di recupero/consolidamento degli apprendimenti la cui funzione è quella di rendere gli alunni in grado di affrontare con successo il percorso proposto nella classe di appartenenza e di superare eventuali limiti che possano comprometterne il regolare sviluppo. La valutazione formativa e sommativa si svolgono, invece, nel corso dell'anno. La valutazione sommativa riguarda il termine di un periodo didattico (I e II quadrimestre) ed esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi, mentre la valutazione formativa permea l'intero processo di insegnamento/apprendimento ed evidenzia punti di forza e criticità del percorso didattico tenendo conto delle risposte della classe, dei bisogni del singolo alunno e della natura delle proposte didattiche, anche al fine di ri-orientare il percorso rendendolo più efficace ed adeguato al successo. Quest'ultimo costituisce l'aspetto formativo da implementare, affinché dai processi valutativi possano scaturire indicazioni essenziali per la progettazione/ri-progettazione dei percorsi. Ne consegue che, nell'ottica della valutazione formativa, non si valuta l'alunno per ciò che non ha acquisito, ma per ciò che conosce e sa fare, punto di partenza per lo sviluppo di ulteriori apprendimenti. Mentre nella scuola secondaria la valutazione rimane espressa in decimi, dall'a.s. 2020/21 la valutazione nella scuola primaria, ai sensi dell'O.M. 172/2020, va riferita a precisi obiettivi disciplinari e va espressa attraverso quattro livelli di apprendimento accompagnati da un giudizio descrittivo da riportare nel Documento di Valutazione.

Gli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione sono tratti dalla programmazione annuale, definiti nel curriculum d'istituto e coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Comportamento, Religione Cattolica e Attività alternative restano valutate con giudizio sintetico ai sensi del D.Lgs. 62/2017.

L'O.M. prot. n. 172 del 4/12/2020 individua i seguenti livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione



Il nuovo impianto valutativo valorizza:

- la trasparenza dei processi di valutazione, individuando precisi obiettivi oggetto di valutazione ed esprimendo un giudizio descrittivo in grado di esprimere dettagli non esprimibili attraverso il voto;
- il grado di acquisizione degli obiettivi espresso con uno dei livelli per il quale vanno esplicitati i relativi descrittori;
- la funzione di orientamento della valutazione rispetto alla progettazione;
- la considerazione delle due azioni del progettare e valutare quali aspetti complementari ed ineludibili di un unico complesso processo in cui entrambe le azioni sono essenziali per garantire percorsi formativi proficui.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, c.3 D.L.gs. n. 62/2017.) ed è espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico.

COSA SI VALUTA

Il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 asserisce che la valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: < Il D.Lgs. n. 62/2017 all'art. 1, c.3, esplicita che >.

Pertanto, la valutazione del comportamento risulta chiaramente correlata allo sviluppo di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e la Raccomandazioni del 23.05.2018 individuano come le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si tratta di competenze trasversali che, nel curriculum d'Istituto, trovano implementazione soprattutto nel Curriculum di Ed. Civica.

Profilo comportamentale in uscita

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di affrontare responsabilmente e in autonomia le situazioni di vita tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;



- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Indicatori di valutazione del comportamento

In coerenza con le premesse normative e le scelte del Collegio, sono stati individuati cinque indicatori e relativi descrittori per l'attribuzione del livello (Infanzia) e del giudizio sintetico (Primaria e Secondaria di primo grado) per la valutazione del comportamento.

Le griglie per la valutazione del comportamento relative alla scuola dell'Infanzia e alla scuola primaria e secondaria I grado sono allegate.

Allegato:

Griglia di valutazione del Comportamento-Primaria e sec..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo (art. 5, c. 1, DLgs 13/04/17, n. 62) e la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva.

La deroga è prevista per le assenze documentate anche se continuative a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti o il percorso scolastico. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

I criteri per le deroghe e la validazione dell'a.s. sono stati approvati nella seduta del Collegio Docenti dell' 11/11/2022 con delibera n. 24, e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 103.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria è disciplinata dall'O.M. prot. n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida allegate. Le valutazioni espresse dal singolo docente e dal Team di classe vanno formulate nel rispetto della vigente normativa e tenuto conto delle informazioni relative alla situazione



socioculturale ed affettiva a conoscenza della scuola. Se negativa, la valutazione non sarà inferiore al livello "In via di prima acquisizione" e comporterà l'attivazione di iniziative di recupero.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel caso di assenze superiori al limite previsto dalla norma (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), la validazione dell'anno scolastico potrà avvenire secondo i seguenti criteri generali:

1. le assenze effettuate dal singolo alunno devono essere sempre ampiamente motivate, giustificate e certificate in caso di malattie;
2. gli obiettivi disciplinari devono essere stati almeno parzialmente acquisiti o, in ogni caso, l'alunno/a deve aver conseguito un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non compromettere il proseguimento degli studi. La frequenza effettuata, anche se superiore ai 3/4 del monte ore annuale, dovrà fornire al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (c. 2, art. 5, D.Lgs. 62/2017);
3. particolare attenzione va rivolta agli alunni per i quali le assenze dovute allo stato di salute abbiano creato ostacolo al raggiungimento parziale degli obiettivi didattici ed educativi. In tali casi, la scuola attiverà "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (c. 2, art. 2, D.Lgs. 62/2017);
4. particolare attenzione va rivolta anche agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di presenze per esempio a causa di ritardata iscrizione, o altra causa. La scuola anche in questi casi attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (c.2, art.2, D.Lgs. 62/2017).

I consigli di classe, in casi particolari ed eccezionali che non rientrano nei criteri generali di cui sopra, con delibera motivata potranno validare l'anno scolastico valutando in modo adeguato ed opportuno le circostanze specifiche del caso, l'impegno dell'alunno, il grado di maturazione personale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2):

- ☐ - Insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curriculare;
- ☐ - tre insufficienze gravi (voto 4) più tre insufficienze lievi (voto 5), ossia sei insufficienze;
- ☐ - presenza di quattro o più insufficienze gravi (voto 4).



Il Consiglio di Classe in ogni caso tiene conto di:

- - impegno;
- - progressi rispetto alla situazione di partenza;
- - livello di maturazione personale, capacità e competenze mostrate durante il percorso scolastico;
- - eventuali difficoltà legate al contesto socio-culturale.

L'ammissione all'esame avviene anche con voto inferiore a 6 decimi (Art. 2, comma 4, D.M. 741/2017).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola valorizza e cura l'inclusione proponendo attività idonee al contesto di vita e ad una sempre maggiore autonomia personale e sociale di tutti gli studenti. Le modalità di lavoro e gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono gli strumenti tecnologici e la didattica laboratoriale in quanto il loro utilizzo facilita la comprensione dei contenuti proposti favorendo interesse, motivazione e collaborazione. La diffusione tra i docenti di questi strumenti e metodologie è abbastanza comune, benché da implementare. L'intercultura è un tema abbastanza curato e ciò è facilitato dalla presenza degli alunni stranieri iscritti presso l'Istituto. Per favorire l'integrazione e inclusione dei bambini e ragazzi ucraini accolti dalla scuola, si attiva un progetto di alfabetizzazione nella lingua Italiana. Le attività svolte, di accoglienza, confronto e inclusione, incidono positivamente sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e anche sulla comunità scolastica nel suo complesso, generando accettazione delle differenze e contrasto per ogni forma di pregiudizio. Nelle sedi del GLI si valuta il grado di inclusività della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli obiettivi fissati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono individuati dal docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe. Essi vengono stabiliti dopo un'analisi della situazione di partenza che avviene mediante un'attenta osservazione iniziale e la somministrazione di prove per l'accertamento dei prerequisiti. Gli obiettivi sono sempre calibrati sulle effettive potenzialità e sulle reali capacità dell'alunno. Il PEI è un documento flessibile in quanto, se dalla verifica intermedia dovessero emergere delle criticità, viene rimodulato al fine di una maggiore adeguatezza e rispondenza ai bisogni. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati regolarmente durante i Consigli di classe e durante gli incontri del GLO per la verifica in itinere e la verifica finale. Ogni PEI è corredato di una griglia valutativa del grado di conseguimento degli obiettivi. Se la valutazione in itinere fornisce riscontri positivi, il percorso formativo previsto dal PEI procede regolarmente; se la valutazione evidenzia criticità, il Consiglio propone la rimodulazione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie condividono il PEI in sede di GLO per l'approvazione. Partecipano alla verifica in itinere e all'incontro del GLO per la valutazione finale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Non sono risorse disponibili per la scuola.
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità di valutazione sono stabiliti nel PEI. Il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di classe, effettua verifiche costanti relative all'attività didattica svolta e agli obiettivi conseguiti e adegua l'attività all'esito delle verifiche e delle osservazioni sistematiche. La valutazione in itinere e finale degli obiettivi del PEI si effettua in sede di GLO con la presenza del DS, del docente referente BES, dell'ASL, dell'assistente sociale del Comune, della famiglia, del docente di sostegno e di un docente curricolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E' curato il passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri fra docenti delle classi ponte finalizzati a condividere tutti gli elementi di conoscenza sull'alunno funzionali per il suo inserimento nel nuovo ordine di scuola.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" è formato da sei plessi scolastici di seguito indicati.

Scuola dell'Infanzia: Plessi Basile e G. Rodari;

Scuola Primaria: plessi E. Caruso, A. Moro e E. De filippo;

Scuola secondaria I grado: plesso G. Pascoli.



La sede centrale è la scuola secondaria I grado G. Pascoli, dove sono allocati gli uffici della dirigenza e della segreteria.



I tre ordini di scuole svolgono l'orario di lezione in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

I due plessi della scuola dell'Infanzia svolgono 40 ore di lezione settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Le classi 1^a - 2^a - 3^a e 4^a dei plessi A. Moro, E. Caruso e E. De Filippo svolgono l'orario ordinario di 27 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì.

Le classi 5^a, come previsto dalla legge n. 234/2021, svolgono l'orario ordinario di 29 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al giovedì e dalle 8.00 alle 13.00 il venerdì.

La scuola primaria A. Moro ospita anche classi funzionanti a tempo pieno, ossia per 40 ore settimanali dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

La scuola secondaria I grado plesso G. Pascoli svolge l'orario ordinario di 30 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì.



SCUOLA DELL'INFANZIA

IST. G.B.BASILE

IST. G.RODARI

} 40h settimanali



SCUOLA PRIMARIA

IST. A. MORO

IST. E. CARUSO

IST. E. DE FILIPPO

} 27/29/40h settimanali

} 27/29h settimanali



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IST. G.PASCOLI

} 30h settimanali





La scuola dell'Infanzia e le classi della scuola primaria plesso "A. Moro" funzionanti a tempo pieno si avvalgono del servizio di refezione.

L'organizzazione, essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, valorizza comunicazione, trasparenza, regole condivise, flessibilità, arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curricolo e promuovere inclusione e successo scolastico. Tende costantemente all'efficacia e all'efficienza del servizio erogato, proponendosi di rispondere pienamente ai bisogni dell'utenza; si attivano pratiche che facilitano i rapporti con le famiglie e con tutti i portatori di interesse favorendo comunicazioni costanti e aggiornate sul sito web istituzionale, comunicazioni mediante il R.E., mail personali per categorie di utenti. Il personale docente e ATA è raggiunto con le stesse modalità.

A livello organizzativo sono previste figure di sistema (FF.SS., Collaboratori del DS, referenti, coordinatori di classe e dei Dipartimenti) e gruppi di lavoro (NIV, Gruppi di lavoro per l'attuazione del Piano di Miglioramento) che svolgono un ruolo strategico assicurando la cura dei vari aspetti del complesso sistema, azioni di monitoraggio per rilevare punti di forza e criticità, proposte di relative azioni per il miglioramento di specifiche aree.

L'Istituto valorizza le collaborazioni con il territorio per la condivisione degli obiettivi formativi e l'ottimizzazione delle risorse presenti e disponibili. Ogni anno promuove un incontro con Enti ed Associazioni del territorio per raccogliere le istanze provenienti dall'esterno e farle proprie e, al contempo, spiegare le priorità della scuola e come si intende operare per il conseguimento degli obiettivi fissati. Ai fini del protocollo di intesa proposto dalla scuola sono poche le proposte di collaborazione avanzate da Enti ed Associazioni presenti all'incontro; esse, tuttavia, saranno opportunamente accolte e valorizzate per renderle nel tempo sempre più salde ed incisive.

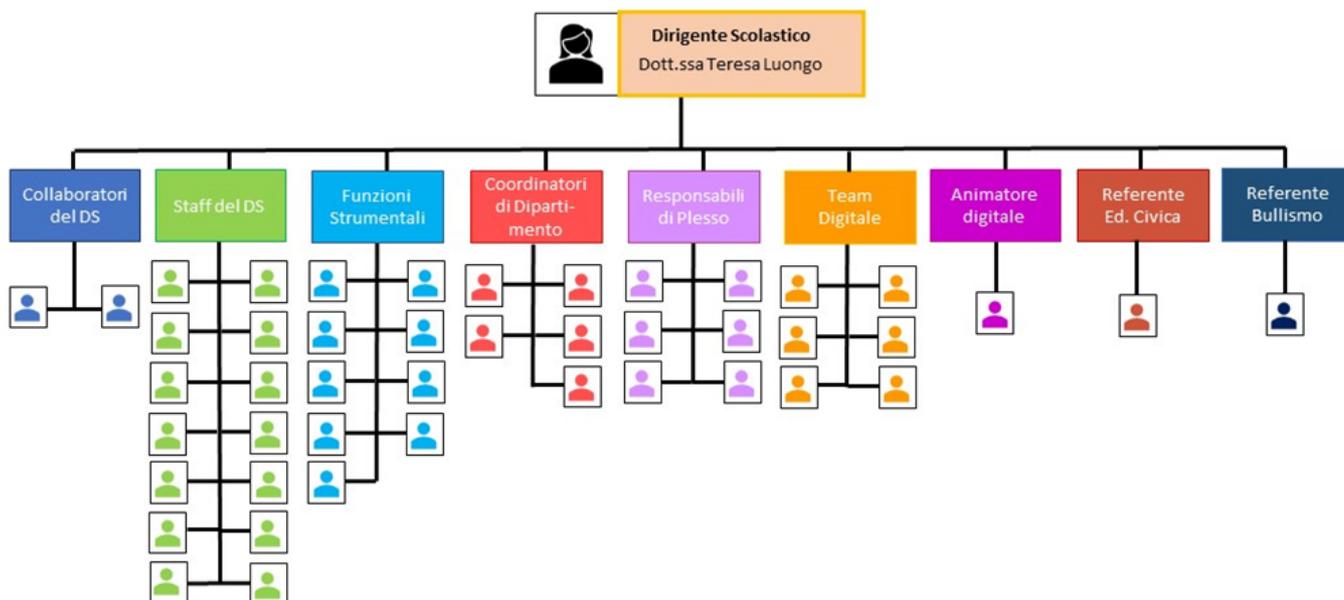
L'Istituto nel tempo ha dato vita a buone pratiche organizzative e didattiche che intende implementare, recuperando anche quanto è andato perduto in questi ultimi anni di pandemia.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA

L'organigramma è lo strumento principale di formalizzazione della gerarchia organizzativa della scuola. Esso descrive l'organizzazione dell'Istituto delineandone le diverse e molteplici figure che interagiscono costantemente allo scopo di creare un ambiente accogliente, collaborativo e proficuo per l'intera comunità scolastica. Attraverso la sua raffigurazione si delinea la dimensione verticale dell'organizzazione e le reciproche relazioni tra figure coinvolte.



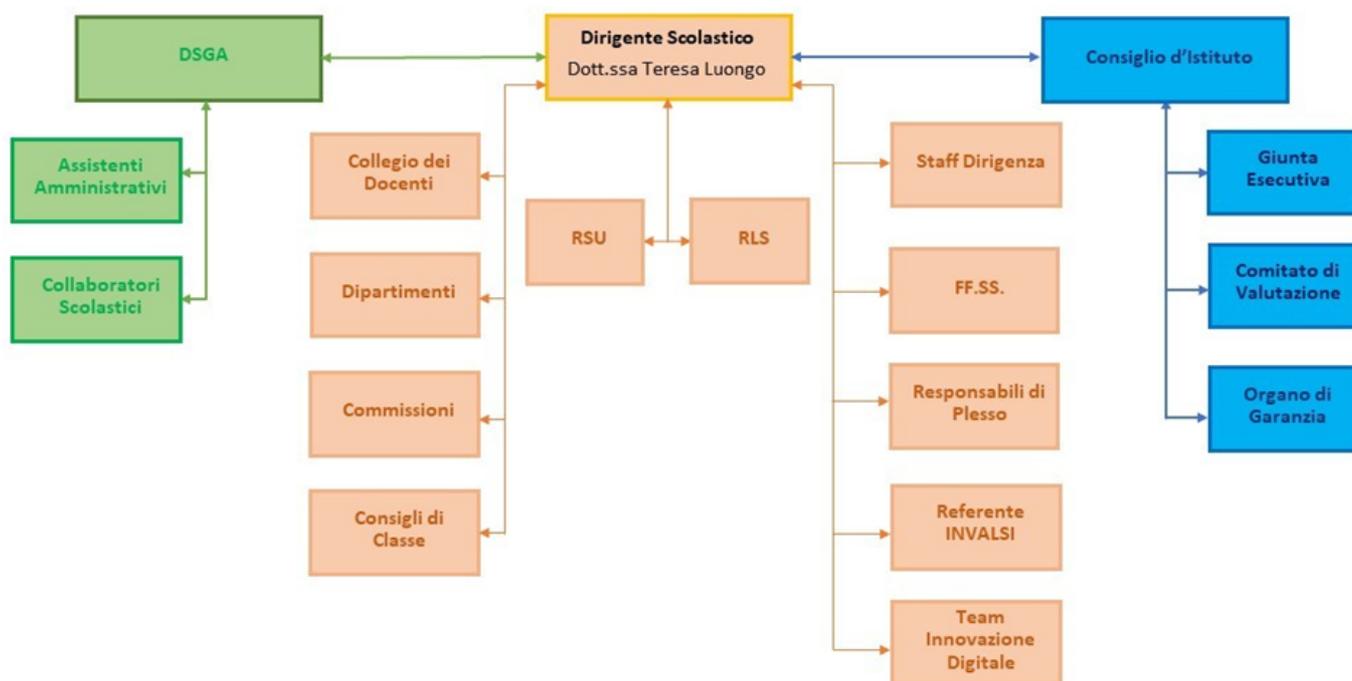
ORGANIGRAMMA



Il Funzionigramma definisce le interazioni che intercorrono tra i soggetti che contribuiscono al Governo dell'Istituto. Tutte le figure indicate lavorano in modo collegiale e condiviso, nel riconoscimento dei ruoli e dei diversi livelli di responsabilità, mirando costantemente ad obiettivi comuni di lavoro funzionali al benessere organizzativo dell'Istituto.



FUNZIONIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ coordinamento FF.SS.; □ coordinamento responsabili di plesso; □ coordinamento progetti del PTOF e attività del Piano di Miglioramento; □ coordinamento progetti PON/POR; □ predisposizione verbali delle riunioni ufficiali; □ facilitazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto; □ controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente; □ gestione dei permessi brevi; □ sostituzione del dirigente scolastico nelle intersezioni/interclassi/consigli di classi della scuola primaria quando richiesto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di Dirigenza partecipa alle riunioni convocate dal DS per discutere in merito a problematiche didattiche, organizzative e di gestione, e condividere linee di azione. Vi fanno parte i Collaboratori del Dirigente, le FF.SS., il DSGA, i Responsabili di plesso.	18
Funzione strumentale	AREA 1 - Gestione del P.T.O.F. 1. Individuazione e analisi di: - bisogni formativi degli allievi; - obiettivi educativi e formativi prioritari; - obiettivi trasversali; 2. aggiornamento annuale PTOF; 3. realizzazione brochure; 4. verifica coerenza	9



interna al PTOF tra: - obiettivi prioritari, - attività curriculari, - attività di arricchimento, - iniziative;

5. Coordinamento attività extracurricolari; 6. Monitoraggio e rendicontazione attività extracurricolari; 7. Monitoraggio del PTOF; 8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.

AREA 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti

1. Rilevazione bisogni formativi dei docenti e delle competenze presenti nella scuola; 2. Organizzazione corsi di formazione mirati utilizzando competenze interne o esterne; 3. Favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative, collaborazione fra docenti e condivisione di buone pratiche; 4. Coordinamento e raccolta dei piani annuali di lavoro (programmazioni educativo- didattiche, UDA, prove di ingresso, prove di verifica comuni); 5. Analisi e selezione di proposte didattiche esterne coerenti con il PTOF; 6. Analisi dei risultati delle prove di ingresso e delle prove comuni bimestrali; 7. Monitoraggio e analisi degli esiti formativi degli alunni (valutazioni quadrimestrali e finali, esiti esami conclusivi del 1° ciclo, ammissioni con valutazioni non sufficienti) 8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.

AREA 3 - Interventi e Servizi per gli Studenti

1. Progettazione e coordinamento attività di continuità verticale in corso d'anno; 2. Progettazione e coordinamento attività e iniziative di orientamento in corso d'anno; 3. Progettazione e coordinamento attività Open day 4. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.

AREA 4 - Interventi e Servizi per gli Studenti

1. Raccolta e valutazione delle offerte delle varie agenzie e di



tutto il materiale riguardante visite guidate e viaggi di istruzione da proporre ai Consigli di classe; 2. Elaborazione Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (sentite le proposte dei Consigli di classe) e definizione di tutti gli aspetti organizzativi: prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, calcolo costi, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria; 3. Cura dei rapporti con l'A.A. area alunni, gestione della modulistica e calendarizzazione delle uscite; 4. Valutazione di iniziative/spettacoli/concorsi ai quali partecipare e definizione degli aspetti organizzativi; 5. Monitoraggio finale sugli esiti del piano; 6. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti. AREA 5 - Interventi e Servizi per gli studenti (area diversabilità - DSA - altri BES) 1. Coordinamento del GL operativo, GLH d'Istituto e GL Inclusione; 2. Gestione dei possibili casi di BES (diversabilità, DSA, altri BES); 3. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali; 4. Coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP; 5. Predisposizione delle convocazioni e verbalizzazione incontri GLO, GL d'istituto e GL Inclusione.); 6. Cura della documentazione inerente gli alunni con BES ; 7. Elaborazione/aggiornamento Piano Inclusione (PAI); 8. Monitoraggio esiti attività svolte e del grado di inclusività della scuola; 9. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.

Capodipartimento

1. Redigono i verbali degli incontri; 2. Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la

5



	<p>raccolta di proposte inerenti principalmente alla progettazione curricolare e alla valutazione degli apprendimenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il 1° e 2° collaboratore nella gestione organizzativa del plesso; 2. partecipano alle riunioni di staff; 3. curano l'efficacia organizzativa del plesso; 4. segnalano tempestivamente alla dirigenza problematiche di ordine generale interne al plesso, in particolar modo quelle inerenti alla sicurezza in collaborazione con gli addetti formati; 5. collaborano alle decisioni relative al plesso di appartenenza; 6. facilitano la comunicazione/informazione interna al plesso e all'istituto; 7. controllano le assenze dal servizio nel plesso di appartenenza e curano la sostituzione del personale assente; 8. sostituiscono il Dirigente Scolastico nelle intersezione/interclassi di plesso. 9. Sostituiscono il 1° e il 2°collaboratore in caso di assenza o impedimento.</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>Indicano, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; Formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; Controllano periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico Verificano e monitorano l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; Verificano e controllano, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p>	4



Animatore digitale	1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; 2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; 3. Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	1
Team digitale	1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; 2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; 3. Fornisce ai docenti Informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	7
Coordinatore dell'educazione civica	Il Referente per l'Ed. Civica coordina tutte le attività a livello di Istituto.	1
Referente Bullismo	Il Referente bullismo coordina tutte le attività a livello di Istituto.	1
NIV	□ Effettua la valutazione sia dell'azione educativa sia dell'organizzazione scolastica □ Supporta il D.S nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Due docenti del potenziamento svolgono ore di attività curricolari e ore di potenziamento. Un docente è assegnato esclusivamente alle attività di potenziamento in assenza di sostituzioni fino a 10 giorni. Un docente svolge funzioni di organizzazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La docente svolge attività di potenziamento per 12 ore in orario curricolare; le restanti 6 ore sono svolte in orario extracurricolare e destinate ad un corso di pianoforte per gruppi di alunni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio acquisti

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio per la didattica

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://iccasagiove.edu.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <https://iccasagiove.edu.it/>

News letter <https://iccasagiove.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://iccasagiove.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con il territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente proponente

Approfondimento:

Il protocollo sottoscritto con il Comune e le Associazioni del territorio è finalizzato a formalizzare collaborazioni capaci di incidere positivamente sull'ampliamento dell'Offerta Formativa scolastica attraverso la messa a disposizione di strutture, strumenti e professionalità specifiche nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili sul territorio. L'Istituto è da sempre favorevole all'apertura della scuola al territorio e auspica di riuscire a realizzare collaborazioni proficue come nel passato.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettare azioni didattiche con le STEM

Formazione su metodologie e didattiche innovative delle discipline scientifiche che promuovano lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie a definire un'azione didattica coerente con le STEM. La finalità del corso dovrà essere quella di abilitare i docenti all'uso di modelli, strumenti e applicazioni per lo sviluppo e la promozione negli studenti di competenze riferibili alle STEM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Educare al pensiero computazionale e insegnare Coding

Il pensiero computazionale esprime l'attitudine mentale a descrivere, analizzare e risolvere problemi attraverso un approccio progettuale e scientifico; consiste, infatti, nel formulare un problema (a partire da una specifica applicazione), definire un algoritmo per la sua risoluzione e codificare l'algoritmo in un programma eseguibile dal computer. Algoritmo e coding sono termini che indicano



quindi due fasi successive, ma strettamente correlate, del procedimento di risoluzione di un problema e sono i due concetti di base del pensiero computazionale; esprimono come organizzare e descrivere una serie di azioni finalizzate al raggiungimento di un risultato desiderato. In particolare, l'algoritmo costituisce la fase di concezione e valutazione della strategia su cui costruire le singole azioni, il coding ne riflette la fase operativa. Entrambi si configurano come un esercizio mentale, proprio dell'informatica, che favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e trova applicazioni trasversali nella pratica didattica. Da ciò si comprende l'importanza di attivare le competenze dei docenti affinché algoritmi, coding e pensiero computazionale possano diventare strategie didattiche diffusamente usate, in campo informatico e non solo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa, progettazione e potenziamento cognitivo

La scelta del percorso è coerente con le priorità del RAV. La valutazione interviene in tutte le fasi del processo di apprendimento esprimendosi con peculiarità e funzioni diverse per garantire, in ogni contesto educativo, l'efficacia del percorso formativo. Il senso dell'apprendere, da sempre centrale per lo sviluppo della persona, ha acquisito una nuova connotazione nelle nostre società complesse. Le sfide tecnologiche e il cambiamento dei modelli sociali, lavorativi e culturali ci spingono infatti a considerare l'imparare come un processo di apprendimento costante che accompagna il corso della nostra vita. La valutazione è una parte integrante di questo processo di apprendimento e svolge il ruolo fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi sono stati raggiunti e in quale misura. La valutazione è quindi uno dei compiti più importanti e più complessi affidati alla Scuola.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento, didattica digitale e didattica inclusiva

La scelta del percorso è coerente con la mission dell'Istituto, con gli obiettivi prioritari e contribuisce significativamente al successo formativo degli studenti valorizzando l'inclusione come aspetto fondamentale ed imprescindibile dell'azione didattica. La didattica inclusiva, infatti, è tesa a promuovere per tutti gli studenti il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione all'interno di un contesto che valorizza le differenze. Considerato che l'apprendimento non è mai un processo "chiuso", bensì influenzato da relazioni tra pari, dal contesto e dagli stimoli che esso fornisce, si comprende come sia utile incentivare strategie che prevedono rapporti collaborativi tra pari. La consapevolezza che ogni individuo apprende in modi e in tempi diversi obbliga a considerare la necessità per l'insegnante di adattare la propria metodologia didattica ai differenti stili cognitivi. Va considerato, inoltre, che non si può scindere l'apprendimento dal fattore emotivo poiché l'apprendimento è significativo se accompagnato e sostenuto da una forte motivazione ad apprendere, rinforzata dall'autostima e dall'immagine che gli altri ci forniscono di noi stessi. Infine, va curata la valutazione nel suo valore formativo, come mezzo per fornire agli studenti un feedback continuo sui miglioramenti conseguiti e sulle "debolezze" da migliorare attraverso l'impegno. Il fine ultimo è quello di sviluppare metacognizione e rendere gli alunni consapevoli del loro metodo di studio e delle strategie che ciascuno tende più frequentemente ad adoperare.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sostenibilità ambientale e Sviluppo sostenibile

La legge 92/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curriculum di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni. In questo quadro la formazione svolge un ruolo importante sia per accrescere la consapevolezza verso i temi dello sviluppo sostenibile, sia per sviluppare le competenze necessarie per promuovere benessere umano integrale, protezione dell'ambiente e cura della CASA comune.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Innovazione della gestione pensionistica con l'utilizzo della piattaforma PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione/autoformazione sul protocollo informatico “Segreteria Digitale”

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola